



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo

PAGO IN RETE



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Direzione Generale Regione Siciliana Assessorato BB.CC.AA. e P.I.

Istituto Comprensivo ad Indirizzo Musicale "Esseneto"

Via Manzoni n. 219 - 92100 Agrigento - tel: 092222988 - C.M. AGIC82200R - CUU: UFHXFX - Cod. Fisc.: 93062670844

e-mail: agic82200r@istruzione.it PEC: agic82200r@pec.istruzione.it Sito web: <https://www.scuolaicesseneto.edu.it>

Collegio docenti SEDE

Dipartimenti disciplinari SEDE

Consigli di Intersezione
di Interclasse e di Classe SEDE

Personale ATA SEDE

Atti SEDE

Registro elettronico SEDE

Sito dell'istituzione scolastica SEDE

I. C. - "ESSENETO" - AGRIGENTO
Prot. 0008281 del 13/12/2023
II-5 (Uscita)

Oggetto: Atto di indirizzo per la revisione delle attività inerenti al PTOF Anno scolastico 2023-24
ricompreso nel triennio 2022_23/2024_25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n. 297/94;

VISTA la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;

VISTO il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 Giugno 2008 , n. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133;

VISTO il CCNL Comparto Scuola;

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 co. 1, 2, 3;

VISTA la legge 92/2019 istitutiva della disciplina Educazione Civica;

TENUTO CONTO:

- dei Curricoli Verticali d'Istituto;
- della delibera annuale del Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2023-24 con proiezioni relative all'anno scolastico 2023-24, in via di elaborazione dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);

Atto di indirizzo per la revisione delle attività inerenti al PTOF Anno scolastico 2022-23 e triennio 2022_23/2024_25

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- delle azioni previste nel PDM dell'Istituto;
- dei docenti di organico dell'autonomia attribuiti all'Istituzione Scolastica;

CONSIDERATO CHE:

- Al fine dell'emanazione delle seguenti linee di indirizzo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte di collaborazioni con associazioni ed enti pubblici;
- Il collegio elabora il PTOF perché sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
- Annualmente, entro l'avvio della fase di iscrizioni per l'A.S. successivo, il PTOF può essere rivisto;
- Per l'attuazione del Piano l'istituzione si avvale dell'organico dell'autonomia;

DEFINISCE

Gli indirizzi generali per le attività della scuola, sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà gli aggiornamenti annuali al Piano dell'Offerta Formativa relativo all'anno 2023/2024 e elaborerà l'aggiornamento del documento triennale per il periodo 2022_23/2024_25 al fine di presentarlo alle famiglie in occasione delle iscrizioni per l'anno scolastico 2024-25.

L'attività dell'I.C. Esseneto si esplica nel Piano dell'Offerta Formativa che il collegio dei docenti elabora in coerenza con:

1. LE PRIORITÀ INDIVIDUATE NEL RAV :

- a. **DISPERSIONE SCOLASTICA:** Contrastare la dispersione scolastica tramite un approccio globale ed integrato teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e talenti, promuovendo l'inclusione, la cura della socializzazione e la motivazione allo studio. miglioramento dei risultati scolastici;
- b. **MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE:** Innalzare gli esiti di apprendimento degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti nei risultati scolastici in italiano e/o inglese e/o matematica.

2. LE AZIONI INDIVIDUATE NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO:

- a. In collegamento con la Priorità A)DISPERSIONE SCOLASTICA:
 - i. Mettere in atto le azioni previste dal piano scuola 4.0;
 - ii. Monitorare sistematicamente assenteismo e intensificare i rapporti con le famiglie e le varie figure professionali coinvolte/coinvolgibili.
 - iii. Proporre, promuovere e progettare iniziative e laboratori aggreganti, socializzanti. e i traguardi che ne derivano.
- b. In collegamento con la Priorità B)MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE:
 - i. Implementazione di un sistema di monitoraggio degli indicatori di fragilità degli studenti.
 - ii. Progettare percorsi di recupero e consolidamento delle competenze di base conforme conformemente alle misure disposte con DM 170 del 24.6.2022 - Azioni di contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali. e i traguardi che ne derivano.

3. **LE RISORSE UMANE E TERRITORIALI**, le strategie, i metodi, i percorsi inclusivi necessari al raggiungimento degli obiettivi generali previsti nel DPR 89/2009, "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", di quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Inoltre, insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine, l'attività didattica di tutte le sezioni e classi dovrà prevedere:

- la massima cura degli stati emotivi degli alunni fragili o con particolari situazioni di disagio socio economico e familiare.
- la massima diffusione delle competenze digitali in tutti gli allievi, ormai imprescindibili nella formazione del cittadino del XXI secolo;
- il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, e per la valorizzazione del merito;
- la previsione di attività di continuità e di orientamento, a partire dalla scuola dell'infanzia;
- la promozione e l'individuazione di attività relative alle STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics), con particolare attenzione all'ampliamento della platea a favore delle bambine e delle ragazze;
- la promozione della musica e dell'arte;
- Lo studio e lo sviluppo di metodologie mirate al miglioramento delle competenze linguistiche, in particolare della metodologia CLIL/EMILE;
- l'attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo e della povertà educativa;
- La garanzia dell'attivazione degli insegnamenti di Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, in coerenza con le progettualità di Istituto;
- Il Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri, che preveda l'insegnamento dell'Italiano come L2;
- Un piano di formazione dei docenti in coerenza con gli indirizzi del Ptof e con specifiche rilevazioni dei bisogni formativi;

In conformità alla tradizione d'Istituto dovranno inoltre essere previste:

- l'adesione ai Progetti PON FESR-FSE/PNSD/PNRR in concorso con Enti Pubblici, Associazioni, Fondazioni e Centri Studi in coerenza con gli obiettivi esplicitati nel PTOF, PDM, RAV;
- l'apertura pomeridiana al territorio in coordinamento con le altre istituzioni scolastiche e in concomitanza con progetti o giornate tematiche, oggetto di specifiche delibere in seno al Collegio docenti;
- Tutte le attività volte all'inclusione e al contrasto della povertà educativa;
- La costruzione di un clima vocato e votato all'*ascolto attivo* (*Sclavi*), come strategia di attenuazione dei contrasti all'interno della vita scolastica.

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero e consolidamento come previsto da sempre dalla normativa scolastica e dal D. Lgs. 62/2017;
- Formulazione di PDP per gli alunni con DSA certificati L. 170;
- Attività di sostegno e individualizzazione dell'insegnamento/apprendimento per alunni con bisogni educativi speciali come esplicitato dal D.Lgs. 66/2017 con le recenti modifiche apportate e contenute nel D. Lgs. 96/2019, compresa la stesura di un PEI provvisorio entro il 30 giugno di ogni anno per le nuove certificazioni.

Sul versante metodologico-organizzativo, l'AZIONE DIDATTICA dovrà prevedere:

- processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma su una reale implementazione delle molteplici strategie didattiche, su cui è disponibile una sconfinata letteratura:
 - l'apprendimento cooperativo;
 - la didattica per problemi (dal problem solving al problem posing);
 - per prove autentiche e di realtà;
 - l'insegnamento per competenze
 - la valutazione formativa
 - un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile dello spazio e la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni;

- l'uso delle offerte provenienti dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nelle biblioteche comunali, nei teatri, negli impianti sportivi pubblici, nelle parrocchie e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche presenti nella città.

Rapporti con il territorio

- Il territorio su cui insiste la scuola non va inteso e accolto solo come caratterizzazione geografica, storica o economica, ma come *orizzonte esistenziale*, come sommatoria di storie individuali e collettive, come sfondo per le scelte di vita degli alunni.
- Il collegio è chiamato, nella formalizzazione della progettazione didattica ed educativa, ad attingere alle risorse umane materiali e culturali offerte dal territorio, e ad intraprendere azioni condivise di scoperta, anche *ai fini dell'orientamento*.
- In aggiunta a quanto sopra, si fa cenno alla urgenza di instillare nelle generazioni che abiteranno il futuro una consapevolezza dell'appartenenza alla famiglia umana, una concezione di un territorio non solo marcato fisicamente dai limiti fisico-geografici, ma ormai sempre più caratterizzato dalla estensione all'intero pianeta su cui esercitare la propria cittadinanza terrestre (*Morin*).

Benessere organizzativo - ("Se ognuno di noi fa qualcosa" - Giuseppe Puglisi)

La sommatoria delle piccole azioni contribuisce a rendere ricco l'edificio organizzativo che tutti contribuiamo a costruire. Una organizzazione efficiente è un luogo in cui ognuno sa *cosa fare*, sa *perché* lo fa, riconosce *l'utilità* del suo operato e *pretende* che sia riconosciuto dagli altri.

Nella pratica realtà quotidiana sperimentiamo a volte uno scollamento fra azioni, mezzi e fini, anche al di là e oltre le pur buone intenzioni. Tutta la comunità scolastica è pertanto sollecitata a ricercare momenti di confronto costanti, regolari e periodici che possano consentire a tutti e a ciascuno di verificare la bontà del proprio operato, di apportare, eventualmente, i necessari o auspicabili cambiamenti e correttivi nei comportamenti e nelle azioni quotidiane.

Il PTOF indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali e infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Progetto e di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Alla luce di quanto qui esposto,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

INDICA

per l'anno scolastico 2023-24, ricompreso nel triennio 2022-23/2024-25 le seguenti azioni per l'implementazione del PTOF, per la revisione del RAV e PDM:

Azioni prioritarie:

- IL RECUPERO E IL CONSOLIDAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DI BASE IN TUTTI GLI ALLIEVI;

- IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI, per permettere a tutti gli allievi di operare in un contesti fruibili, uguali per tutti e senza ostacoli di carattere materiale o cognitivo al loro insegnamento-apprendimento;
- La diffusione di attività, curricolari e progettuali per l'acquisizione delle COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE;
- Abbattimento e contrasto alla POVERTA' EDUCATIVA;
- Documentazione e diffusione di buone pratiche educative e didattiche

Aree complementari:

- Progetti che ricadono su tutto l'istituto;
- Attivazione, Prosecuzione o attuazione dei vari progetti di rete fra scuole (a partire dalla Rete di Scuole M.O.Di. alla Primaria e alla secondaria, ecc.)
- Progettualità che promuovono la diffusione della musica e dell'arte;
- Costituzione di Centri sportivi e partecipazione regolare ai progetti di iniziativa nazionale o federale per la diffusione e la crescita della pratica sportiva (Scuola attiva kids/Scuola Attiva Junior);
- Potenziamento didattico delle discipline scientifiche, anche attraverso la partecipazione regolare e sistematica ai giochi matematici).
- Partecipazione a Olimpiadi, concorsi, contest che facciano da volano all'intensificazione dell'impegno degli alunni, alla ricerca di percorsi trans- e cross-curricolari, al superamento dei confini fra le discipline e gli ambiti di studio.
- Organizzazione, con la partecipazione di tutte le componenti della scuola, di giornate tematiche;
- Dimensione internazionale e sovranazionale dell'istruzione, della ricerca e della formazione e aggiornamento dei docenti e del personale non docente.

Il presente Atto di indirizzo è:

- rivolto al Collegio dei Docenti;
- acquisito agli atti della scuola, reso noto a tutti gli Organi collegiali e articolazioni del Collegio e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico

Francesco Catalano

documento firmato digitalmente